

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE AD INCENTIVARE LA COMPETITIVITA' D'IMPRESA E LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

TRA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
E
FEDERMANAGER NAZIONALE

PREMESSO CHE

Per far fronte alle esigenze di rafforzamento competitivo del sistema produttivo, la Regione Emilia-Romagna intende indirizzare percorsi di innovazione e di conoscenza in grado di mantenere un posizionamento alto delle attività produttive regionali, nonché quello di supportare l'innovazione in particolare organizzativa e immateriale, alla stregua delle economie più avanzate.

La Regione Emilia Romagna contribuisce alla valorizzazione del capitale umano attraverso ER Educazione e Ricerca Emilia Romagna, l'infrastruttura regionale che offre alle persone e alle imprese opportunità per acquisire conoscenze e competenze orientate alla **specializzazione**, all'**internazionalizzazione** e all'**innovazione** al fine di rafforzare, attraverso la qualificazione dei singoli, la **competitività** dei territori.

L'orientamento strategico per i prossimi anni è quello di costruire e consolidare un cosiddetto "ecosistema regionale dell'innovazione", fortemente integrato e dinamico, attrattivo per investimenti, iniziative imprenditoriali e talenti, in grado di promuovere congiuntamente innovazione nelle industrie mature e ricambio imprenditoriale;

La Regione Emilia-Romagna è una regione in cui l'ecosistema dell'innovazione funziona, in cui c'è una rete di protagonisti diffusi che favorisce la circolazione della conoscenza e la generazione di idee innovative, in cui conviene, a livello di individui ed imprese, investire nell'apprendimento, nella conoscenza e nell'innovazione.

La programmazione regionale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 e la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) sono l'opportunità per costruire un quadro strategico di azioni coordinate per realizzare una strategia pluriennale di rafforzamento competitivo, di crescita occupazionale e sviluppo delle competenze; tra le sfide per la regione Emilia Romagna vi sono quelle di sviluppare una diffusa cultura manageriale, garantire l'alta formazione, implementare sistemi relazionali diffusi, rendere città e territorio attrattivi e presidiare una forte partecipazione al mercato.

Nel quadro delle linee programmatiche poste dalla S3 regionale, indirizzare gli interventi alla competitività delle imprese e alla valorizzazione del capitale umano richiede un confronto con gli stakeholder interessati anche per rilevare fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio in questo contesto, creando uno stretto collegamento tra gli strumenti programmatori e le esigenze del mercato del lavoro al fine di un maggior confronto tra gli attori del sistema ;

CONSIDERATO CHE

Federmanager è l'Associazione rappresentativa del management, in servizio e non, delle aziende produttrici di beni e servizi e ne cura gli aspetti contrattuali, istituzionali, sociali, professionali e culturali. Con circa 180.000 dirigenti, quadri apicali, alte professionalità, in servizio e seniores, è l'Associazione maggiormente rappresentativa nel mondo del management privato. È presente sul territorio nazionale con 58 associazioni territoriali. Più di 90.000 manager aderiscono alle diverse associazioni territoriali presenti anche in Emilia-Romagna;

Federmanager si propone sul territorio anche per affermare il ruolo dei manager quali protagonisti di innovazione, crescita e rilancio valoriale ed economico del Paese, mettere a disposizione del bene comune il patrimonio di competenze ed esperienze degli associati, in particolare dei seniores, per agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, offrire un modello di relazioni industriali innovativo e coerente con la figura strategica del manager .

La Regione Emilia-Romagna nel perseguire i propri obiettivi programmatici promuove la più ampia partecipazione e condivisione con gli stakeholder interessati che operano sul territorio al fine di concretizzare a tutti i livelli e settori il rinnovamento richiesto dai quali ascolta e rileva suggerimenti e proposte per una migliore efficacia degli interventi;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Il presente protocollo fornisce un'opportunità per gli attori coinvolti di confrontarsi sulle sfide del futuro e di pensare a percorsi condivisi tesi a promuovere competitività delle imprese, valorizzazione delle competenze e dei saperi, alta formazione, rispondendo così alle indicazioni europee di coesione e di rilancio della crescita delle regioni e dei territori fondata sulla stretta interdipendenza tra lo sviluppo economico e lo sviluppo delle risorse umane;

TRA

Regione Emilia-Romagna con sede in viale Aldo Moro 52, nelle persone dell'Assessore Patrizio Bianchi e dell'Assessora Palma Costi delegati dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento n. a sottoscrivere il presente protocollo;

Federmanager Nazionale, con sede in Roma, via Ravenna 14, nella persona del suo Presidente, Stefano Cuzzilla o suo delegato;

SI INTENDE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

(obiettivi)

Le parti firmatarie del presente Protocollo di Intesa convengono di collaborare reciprocamente al fine di:

-condividere l'individuazione dei fabbisogni formativi e professionali, in particolare finalizzati a

diffondere la cultura manageriale, richiesti dal mondo delle imprese e dei manager tali da intervenire in maniera appropriata nelle attività di programmazione degli interventi, promuovendo altresì iniziative su tematiche specifiche;

- favorire percorsi ed iniziative orientate ad investire nell'apprendimento, nella conoscenza e nell'innovazione e nell'acquisizione di competenze manageriali in favore del tessuto produttivo regionale, con particolare focus sulle PMI;

- definire e promuovere modelli finalizzati alla sperimentazione di strategie per la continuità d'impresa e la gestione del passaggio intergenerazionale anche sostenendo la realizzazione di azioni innovative che permettano di favorire lo scambio di conoscenze con i giovani, coinvolgendo manager senior in ruoli di accompagnamento attivo, trasferendo le conoscenze che altrimenti rischierebbero di andare perdute;

- coinvolgere, in occasione di eventi istituzionali e non- quali convegni, seminari, incontri con stakeholder- esperienze manageriali di successo e buone prassi di gestione manageriale anche in una logica di trasferibilità delle best practices;

- favorire la partecipazione di manager ad attività di mentoring verso nuove imprese o imprese in fase di crescita, in particolare con le attività proposte e sviluppate da Aster, la società consortile per azioni di cui all'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 (Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico);

Articolo 3

(ruolo della Regione Emilia-Romagna)

La Regione Emilia-Romagna si impegna a fornire ogni supporto utile, per quanto di propria competenza, per il raggiungimento degli obiettivi ed in particolare:

- promuovere iniziative attraverso i propri canali istituzionali, le proprie società consortili e strumenti di comunicazione;

- promuovere, anche prevedendone il sostegno, la cultura manageriale e favorire l'inserimento dei manager anche nelle forme di Temporary Manager nelle diverse aree aziendali per aumentare la competitività e l'innovazione delle aziende, con particolare focus alle PMI, sostenendo altresì l'avvio d'impresa e processi di trasmissione d'impresa;

- stimolare il confronto con i manager e gli altri rappresentanti aziendali al fine di monitorare e individuare i nuovi fabbisogni formativi ;

- avvalersi della collaborazione di Federmanager, per l'individuazione di esperienze significative e best practices in occasione di eventi istituzionali e non, quali convegni, seminari, incontri con stakeholder, su temi quali l'attrattività, l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle risorse umane, la responsabilità sociale;

Articolo 4

(ruolo di Federmanager)

Federmanager Nazionale anche per il tramite del coordinamento delle proprie sedi territoriali e/o enti collaterali presenti sul territorio dell'Emilia Romagna, si impegna ad assicurare:

- la promozione e comunicazione delle attività attraverso i propri canali e strumenti di comunicazione, in coordinamento con la Regione Emilia Romagna;

- l'individuazione di profili manageriali con specifiche competenze professionali coerenti con lo sviluppo della S3 e con le politiche per incrementare l'attività delle aziende regionali e migliorarne le performance;

- la condivisione del patrimonio di competenze e conoscenze dei propri manager fornendo testimonial appartenenti al mondo aziendale;
- la partecipazione ad incontri periodici di scambio di esperienze e di opinioni per stimolare il confronto sulle tematiche di reciproco interesse;

Articolo 5

(Durata e modalità di attuazione dell'Accordo)

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020. I rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e di Federmanager si incontreranno di norma due volte l'anno al fine di verificare ogni utile azione per l'attuazione di quanto previsto nel protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna, _____

Per la Regione Emilia-Romagna	Per Federmanager